



Prima di Natale Hantjoglu si è fatto onore negli assoluti invernali e nella coppa Caduti di Brema

Hidro Sport, un 2014 di sorrisi

Per la società di Oriente si sono chiusi dodici mesi positivi

Dopo gli importanti traguardi raggiunti al termine della precedente stagione agonistica e lo splendido esordio in quella presente, la Hidro Sport ha chiuso l'anno 2014 all'insegna di nuovi successi: nel weekend precedente la pausa natalizia, infatti, il gioiellino di casa Hidro, Cristiano Hantjoglu, accompagnato dal suo allenatore Toni Oriente, ha preso parte ai Campionati Assoluti Invernali di Riccione per poi partecipare, nei giorni successivi, sempre in terra di Romagna, alla "Coppa Caduti di Brema" assieme ad una folta rappresentativa del sodalizio gialloblù. Nel prestigioso palcoscenico della piscina comunale di Riccione, il plurimedagliato atleta Hidro, qualificatosi agli Assoluti per le gare dei 50 e 100 dorso, ha onorato i colori del suo team con una soddisfacente prestazione. "Sono molto contento della prova di Cristiano, soprattutto se si tiene conto del contesto di rilievo in cui è stata effettuata. Il nuovo percorso di allenamento sembra dare i suoi frutti. I tempi fatti registrare in entrambe le gare promettono bene per il futuro". Cristiano ha debuttato sulla media distanza della sua specialità, toccando la piastra in 59.00 e chiudendo in settima posizione nella sua batteria e al terzo posto fra gli atleti classe 1998. Ancor più soddisfacente la performance del giorno successivo: il dorsista Hidro ha nuotato la breve distanza con l'ottimo crono di 26.98, suo personale, collocandosi sedicesimo nella classifica generale e secondo nel suo anno di nascita. "Cristiano, passato alla categoria Juniores in questa stagione agonistica, ha avuto qui a Riccione l'opportunità di confrontarsi con i migliori nuotatori italiani del



momento, - ha continuato Oriente - molti dei quali con anni di esperienza alle spalle. Competizioni di questo livello offrono la possibilità di crescere sportivamente e non solo". Portata a termine l'avventura degli Assoluti, Hantjoglu e Oriente sono stati raggiunti da una selezione di altri atleti Hidro e dai tecnici Spina e Poluzzi per partecipare alla fase regionale della "Coppa Caduti di Brema", campionato invernale di nuoto a squadre. La rappresentativa gialloblù si è distinta ancora una volta, portando la società in prima posizione in regione sia in campo maschile che femminile, rispettivamente con 8840 e 8389 punti. "La Brema è stata, per la squadra, un'altra valida occasione per maturare e mostrare compattezza e unione di intenti. A Riccione abbiamo ottenuto importanti riscontri tecnici e cronometrici sia a livello individuale che collettivo: sono soddisfatto del comportamento sia degli atleti più "esperti" sia di quelli debuttanti in questo tipo di competizione, che si sono perfettamente integrati nel gruppo, sopperendo alla ridotta esperienza con l'entusiasmo e la determinazione - ha commentato

Oriente". Un rammarico viene dalla squalifica di Francesco Gatti nella gara dei 50 stile, senza la quale si sarebbero superati i 9400 punti che sarebbero valse una posizione ancora più prestigiosa in ambito nazionale". Brillanti le prove offerte dalla formazione maschile, composta da Alessandro Benini, Federico Del Zingaro, Alessandro Felice, Francesco Gatti, Cristiano Hantjoglu, Giovanni Pugliese, Arturo Spina e Mattia Zeoli. In continuo progresso in questa prima fase della stagione agonistica, Alessandro Benini, benché sceso in vasca in una specialità non sua, si è perfezionato sia sui 200 che sui 400 stile, portando i suoi crono rispettivamente a 2'03.58 e 4'21.48; Federico Del Zingaro è stato protagonista di un'ottima frazione a rana nella staffetta 4x100 mista e di una gara apprezzabile nei 100 rana, siglati con un 1'10.77, il suo miglior tempo della stagione; Alessandro Felice ha contribuito al risultato di squadra, nuotando egregiamente le due frazioni a stile delle staffette 4x100 stile e 4x100 mista; Francesco Gatti, dopo un buon esordio nei 100 stile, firmati con il personale di

54.50, e un brillante 57.76 nella frazione a dorso della staffetta 4x100 mista, valido per la qualificazione ai prossimi Criteri Giovanili, ha "macchiato" la sua performance con la squalifica nei 50 stile; reduce, come anticipato, dalla partecipazione agli Assoluti, Cristiano Hantjoglu non si è risparmiato e, instancabile, ha nuotato ben quattro gare con ottimi risultati: con il 55.69 dei 100 dorso ha confermato il suo miglior crono della stagione ed ha ulteriormente abbassato i suoi record nei 200 dorso (2'00.67), nei 200 misti (2'06.78) e, di ben sei secondi, nei 400 misti (4'33.19) pregevole nella prima frazione di staffetta a stile dove timbra un interessante 52'96; Giovanni Pugliese ha dato prova ancora una volta del suo positivo stato di forma, chiudendo sia i 100 (57.90) che i 200 farfalla (2'13.99) in linea con le sue precedenti prestazioni; Arturo Spina, in ripresa rispetto alla fase iniziale della stagione, si è migliorato ampiamente nei 200 rana, toccando la piastra in 2'30.96, e, infine, Mattia Zeoli, al suo esordio tra gli Assoluti, ha firmato il suo primato personale nei 1500 stile (17'27.10),

limando di ben quindici secondi il tempo nuotato pochi giorni addietro a Venafrò in occasione della prima prova della Coppa Olimpica.

Parimenti apprezzabili i risultati ottenuti dalla compagine femminile, formata da Eliana Bagnoli, Lucia Benini, Giulia Calabrese, Federica Caruso, Claudia Gatti, Paola Giangualano e Francesca Miele. Eliana Bagnoli, impegnata nei 50 e 100 stile, è stata autrice di due prove soddisfacenti, che le hanno permesso di ottimizzare i suoi crono rispettivamente a 28.55 e 1'01.95; davvero eccellente per le prestazioni nei 400 (4'45.23) e 800 stile (9'45.59), Lucia Benini avvicinando di non poco la qualificazione per i Giovanili di Riccione; Giulia Calabrese, fortunatamente già in possesso del pass per i prossimi Campionati Italiani, è apparsa in condizioni fisiche non ottimali nuotando sopra i suoi personali sia nei 100 (1'07.19) che nei 200 dorso (2'27.97); Federica Caruso, esordiente in questo tipo di gara, si è mostrata determinata a ritornare ai suoi livelli ottimali, dopo un inizio di stagione leggermente sottotono in questa distanza, ed ha affrontato con grande grinta le tre gare, molto impegnative, dei 200 rana (2'48.35), 200 farfalla (2'37.22) e 400 misti (5'25.21); bilancio positivo anche per Claudia Gatti, che si è mantenuta in linea con il suo tempo migliore nella gara dei 200 stile (2'20.30), e per Paola Giangualano, che ha dato un notevole contributo alla squadra, facendo registrare buoni tempi nei 100 farfalla (1'07.19), nei 200 misti (2'34.45) e nella frazione a farfalla della staffetta 4x100

mista; infine, debutto stagionale per la ranista Francesca Miele che, a causa di problemi fisici, è stata costretta finora ad una stop nella preparazione e è attualmente alla ricerca della qualificazione per i prossimi Italiani: per lei, un soddisfacente 1'16.47 nella media distanza della sua specialità.

Così il Presidente Oriente: "Ringrazio tutti i miei atleti per la serietà dimostrata nell'affrontare questa competizione e l'impegno profuso sia nelle prestazioni individuali che nelle staffette. Siamo riusciti ad imporci sia nella classifica femminile che in quella maschile: ritengo sia un risultato davvero importante, che conferma l'efficacia del lavoro svolto da tutto il team. Colgo l'occasione per mettere in evidenza anche il prestigioso riconoscimento tributato poco tempo fa ad una tesserata Hidro, Ludovica Ianaro.

La giovane nuotatrice termolese, iscritta al quarto anno del Liceo classico e distintasi per il suo rendimento scolastico e, nel contempo, per i suoi risultati in ambito sportivo, ha vinto la borsa di studio "Angelo de Bernardo" messa in palio dalla ditta Gioca Giò. Il premio le è stato conferito presso la sede del Coni Molise alla presenza del Presidente del Coni Regionale Guido Cavaliere, del titolare della ditta Francesco De Bernardo, del Sindaco di Campobasso Antonio Battista, dell'Assessore allo Sport Carmelo Parpiiglia, dell'Assessore Pierpaolo Nagni e di tante personalità del mondo politico e militare. Un riconoscimento come questo non può che rendere orgogliosa la società tutta".

Atletica Molise Amatori regina indiscussa del circuito Corrimolise

Sono stati ben 83 i tesserati dell'Atletica Molise Amatori nell'anno che si è chiuso da poco. E per la società molisana e il suo presidente è tempo di bilanci. E già. Francesco Pietrunti può dirsi soddisfatto della resa in gara di ciascuno dei suoi atleti, che con l'assidua presenza al circuito Corrimolise 2014, ha contribuito a far salire la società giallo grigia sul gradino più alto del podio con 17405 punti. Per ciò che concerne le classifiche individuali 12 podisti su 36 indossano al divisa del team. Nello specifico Cinzia Calabrese è prima tra le F35, Maria Iafrancesco e Antonietta Giuliano sono prima e seconda tra le F50 e Angiola Petrella è prima tra le F60. Leonardo Lella è quarto tra gli M40, Marcello Priolo e Paolo Barone sono primo e secondo tra gli M50. Rientra tra i premiati della categoria M55 Lorenzo Picciano. Secondo e terzo tra gli M60 Bernardo Cosimi e Vittorio Moffa.

Ed ecco ora i più in gamba della squadra per le primavere trascorse con grande impegno nelle varie competizioni di atletica leggera: Leonardo Manna M70 e Benito Grieco M75 -entrambi primi per le rispettive categorie. Traguardo ambi-

to quello tagliato da Nicola Tudino, che nel 2014 ha festeggiato la sua gara numero 1000. Ma da sempre l'Ama si caratterizza per il connubio tra sport ed impegno per il sociale. Merita di essere citata al riguardo l'esperienza di Massimiliano Guerriero, che ha speso le sue ferie del 2014 mettendo la sua professionalità al servizio del Lachor Hospital di Gulu in Uganda. E di certo non si può dire che non abbia macinato chilometri Guido Ponzio, appassionato di lunghe distanze. Al terzo anno di presenza nel Comitato Fidal Molise, Cinzia Calabrese, consigliere con mansione di addetto stampa. Ed in conclusione dopo la rituale conferenza stampa nella sala del Comune di Campobasso anche l'edizione numero 31 della Tappino Altilia lo scorso settembre ha riscosso consensi da parte di atleti e tecnici. L'auspicio del 2015 è dunque poter confermare la coesione sociale nel fermo intento di migliorare e migliorarsi vicendevolmente. Altro anelito - ovviamente - è e resta poter veder crescere questa grande famiglia cercando di coinvolgere un numero sempre più alto di runners appartenenti alle giovani generazioni.

Una Boclassic senza squilli Andrea Lalli chiude nono nella kermesse di Bolzano

Si chiude con un nono posto assoluto il 2014 di Andrea Lalli. Il Finziere di Campochiaro, infatti, impegnato nell'ultimo giorno dell'anno a Bolzano nella Boclassic, non è riuscito a tenere il passo dei big. Il molisano, infatti, nonostante una buona partenza e i primi due terzi di gara affrontati con il gruppo, è stato poi staccato dai migliori. Meglio di lui hanno fatto anche i compagni di nazionale Meucci, La Rosa ed El Mazoury. Lalli ha completato i dieci chilometri previsti con il tempo di 29'53".

Storia della corsa - La Boclassic è nata nel 1974 sul modello della "Corrida de San Silvestre" di San Paolo in Brasile prevedeva in origine un tracciato di 15 chilometri. Dal 1979 il regolamento ha previsto una differenziazione della competizione per genere; e così alle donne è toccato un circuito di 1250 metri da ripetersi quattro volte mentre gli uomini hanno ultimato la loro performance dopo 8 giri. Imbattuto il record stabilito nel 1991 da Phillimon Hanneck, che chiuse in 28'2".

